

Decreto n. 27/2025



M. D. G.		
09341802205 TRIBUNALE DI MESSINA		
N. G. L. INT.	11/01/2025	
UOR	CC	RUO
Penzione	Minorezivil	Attività
Fascicolo		Sottofascicolo

TRIBUNALE MESSINA
IL PRESIDENTE

Oggetto: proroga della sospensione temporanea dell'utilizzo dell'applicativo APP 2.0

Visto il decreto n.3/25 emesso in data 09.01.2025 da questa presidenza con cui, alla luce dell'intervenuto accertamento del malfunzionamento del sistema informatico del Tribunale di Messina, i soggetti abilitati interni sono stati autorizzati ai sensi dell'art. 175 bis, comma quarto, c.p.p., a redigere gli atti anche in forma di documento analogico ed a depositare fino al 31.03.2025 gli atti e i documenti diversi da quelli contemplati nelle deroghe di cui al decreto 27 dicembre 2024, n. 206 Regolamento concernente modifiche al decreto 29 dicembre 2023, n. 217 dandosi atto del malfunzionamento accertato;

Rilevato, pertanto, che è stato mantenuto il regime del doppio binario, ritenuto necessario per consentire le verifiche, l'esistenza delle dotazioni necessarie, e per garantire una adeguata sperimentazione delle funzionalità di recente introdotte;

Lette le note, pervenute in data odierna, dal RID e dal Mag.Rif per l'area penale, nelle quali si rileva, *"che dalle interlocuzioni con il Magrif di questo Tribunale, nonché con i Presidenti delle sezioni Gip/Gup e Dibattimentale ho appreso come l'attuale novità normativa sta già continuando a generare problematiche di natura informatica in grado di ripercuotersi sull'attività processuale e sul lavoro dei Magistrati e del Personale Amministrativo In particolare, si tratta di profili problematici non preventivabili, atteso che, allo stato, permangono una serie di problematiche di natura tecnica legate alle dotazioni delle firme da remoto, agli upgrade dell'applicativo ministeriale APP 2.0 rilasciati soltanto nelle date del 16 dicembre 2024 e del 30 dicembre 2024, nonché problematiche di natura organizzativa, non essendo stato possibile predisporre un periodo di sperimentazione*

adeguato suscettibile di verificare la piena correttezza ed affidabilità dei flussi informatici derivanti dalla digitalizzazione oggi cristallizzata nel D.M. del 27 dicembre 2024 n. 206.

Orbene, a decorrere dal 1 aprile 2025, sono stati previsti ulteriori adempimenti telematici quali l'iscrizione da parte dei soggetti abilitati interni delle notizie di reato di cui all'articolo 335 del codice di procedura penale, nonché il deposito di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni relativi al procedimento di cui al libro VI, titoli I, III e IV del codice di procedura penale;

In ragione di quanto appena esposto mi permetto di evidenziare le criticità derivanti dall'immediata obbligatorietà del regime del binario unico atteso il permanere di malfunzionamenti soprattutto in ordine al passaggio degli atti tra Uffici e alla visibilità degli stessi".

Inoltre, la dott.ssa Misale (Mag.Rif) ha evidenziato " una lentezza complessiva del funzionamento dell'applicativo, che rallenta oltremodo il lavoro del giudice , tanto nel deposito di provvedimenti in camera di consiglio , quanto in udienza, non essendo praticabile la digitalizzazione di tutti gli atti parallelamente alla celebrazione dell'udienza (anche per la mancanza in aula di adeguate dotazioni informatiche e e segnatamente di computer collegati in rete e di stampanti/scanner). Si registra, tutt'ora, la mancanza nell'applicativo di modelli per diverse categorie di provvedimenti"

Considerato che alle criticità rilevate se ne sono aggiunte altre, di cui alcune si indicano a titolo esemplificativo: la nomina del difensore non è visibile in App ,né in Tiap , ma solo su SICIP; non è possibile vedere quale Ufficio ha mandato l'atto; per scaricare l'atto pervenuto occorre accedere a documenti e ricercare il documento tra quelli presenti nel fascicolo (etc.).

Ritenuto che queste ed altre problematiche rendono ardua la gestione delle procedure processuali urgenti e mostrano criticità strutturali anche nell'utilizzo dell'applicativo per il processo penale ordinario considerando che moltissime attività devono essere svolte ad *horas* o comunque con celerità per esigenze di efficienza del sistema processuale.

Rilevata, ad oggi, anche l'assenza di computer idonei a gestire il nuovo applicativo e che la strumentazione disponibile non è compatibile con un'efficiente gestione giornaliera dei

molteplici fascicoli tenuta presente altresì la necessità di dotare ciascuna aula di udienza della postazione telematica a disposizione non solo dei giudici ma anche delle singole Parti processuali.

Ritenuto che permangono le criticità che hanno giustificato la sospensione ai sensi dell'art.175 bis comma 4 cpp dell' utilizzo del dispositivo APP 2.0 indicandosi allo stato degli atti il termine finale del **30.07.2025** per la risoluzione del malfunzionamento che è stato e sarà oggetto di monitoraggio settimanale per ogni eventuale provvedimento di competenza della sottoscritta Presidente.

P.Q.M.

Visti gli artt.]10, 111 ter e 173 bis e.p.p.

PROROGA

Fino al **30.07.2025** gli effetti del decreto di sospensione del dispositivo APP 2.0 emesso dalla sottoscritta Presidente in data 09.01. 2025 e li

ESTENDE

anche agli ulteriori adempimenti telematici di competenza del Tribunale di Messina previsti a decorrere dal 1° aprile 2025 quali il deposito di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni relativi al procedimento di cui al libro VI, titoli I, III e IV del codice di procedura penale.

Il presente decreto è immediatamente esecutivo.

Si dispone la pubblicazione nel sito del Tribunale di Messina.

Si dispone la comunicazione al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina, ai Presidenti ed ai giudici onorari e togati del settore penale, al RID giudicante penale, ai MAGRIF del settore penale, ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto di Messina, al Dirigente Amministrativo, al Ministero della Giustizia, Dipartimento per la transizione digitale della Giustizia, Direzione Generale per i servizi informativi Automatizzati e al Direttore dell'Ufficio informatico del settore penale in sede.

Messina, 01.04.2025

La Presidente

Dott.ssa Olga Tarzia

